

lunedì 30 novembre 2009

Mezzogiorno Economia propone due inchieste, la prima a livello regionale e la seconda a livello comunale, sul come le amministrazioni locali intendano affrontare il tema della liberalizzazione dei servizi pubblici locali. Ancora su Mezzogiorno Economia, segnaliamo due interventi: il primo di Luca Bianchi sulla formazione professionale, il secondo di Sabatino Nocerino sulla importanza della legalità nel mondo imprenditoriale.

# Mezzogiorno Economia

"Decreto Ronchi: Fitto rassicura, le Regioni si dividono", di Vito Fatiguso (pagg. 4 – 5)

Il ministro **Fitto** risponde alle critiche di chi afferma che con il decreto **Ronchi**, recentemente approvato in Parlamento, il governo abbia voluto "svendere l'acqua ai privati". Il provvedimento, spiega il ministro per gli Affari regionali, non parla di privatizzazione dell'acqua ma impone alle amministrazioni di affidare i servizi pubblici locali mediante apposite gare alle quali potranno partecipare soggetti sia pubblici che privati. Il decreto che entrerà in vigore nel 2011 ha scatenato una serie di polemiche per il possibile passaggio della gestione di risorse "vitali" come l'acqua a soggetti privati.

Mezzogiorno Economia ha svolto un'indagine su come le Regioni meridionali intendono affrontare la questione:

- Campania: "Interverremo, ma niente dispute ideologiche" di Fabrizio Geremicca (pag. 4)
- Puglia: "Pronti due ddl e il ricorso alla Consulta" di Francesco Strippoli (pag. 4)
- Sicilia: "Cento sindaci a Lombardo: impugna la legge" di Angelo Meli (pag. 5)
- Calabria: "Qui siamo tranquilli e già attrezzati" di Concetta Schiariti (pag. 5)
- Basilicata: "Se ci sono i presupposti ci rivolgeremo alla Corte" di Vito Fatiguso (pag. 5)

Sull'argomento, <u>Mezzogiorno Economia,</u> pubblica anche alle pagg. 1 - 4, a firma di *Rosanna Lampugnani*, un'intervista al senatore del Pd, **Filippo Bubbico**, dal titolo: **"Bubbico e l'emendamento salva-acqua"**.

## Mezzogiorno Economia

"Servizi pubblici locali: I Comuni del Sud vanno in ordine sparso", di *Michelangelo Borrillo* (pagg. 2 – 3)

Dopo l'indagine sul come le Regioni meridionali intendono affrontare le novità introdotte dall'approvazione del decreto Ronchi, sulla privatizzazione dei servizi pubblici, Mezzogiorno Economia propone la medesima inchiesta a livello di amministrazioni comunali.

- Napoli: "Il servizio idrico va affidato subito in house" di Paolo Cuozzo (pag. 2)
- Bari: "Amtab potrebbe fare da apripista sul mercato" di Michelangelo Borrillo (pag. 2)
- Palermo: "Vorremmo seguire le tracce di Milano" di Angelo Meli (pag. 3)
- Cosenza: "La priorità è tutelare i cittadini" di Concetta Schiariti (pag. 3)

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: Mattino, Repubblica, Roma, CorrierEconomia, Mezzogiorno Economia, Il Sole 240re, Italia Oggi.

## Mezzogiorno Economia

"Se la formazione diventa il percorso degli sfigati" di Luca Bianchi (pag. 1)

Per *Bianchi* "la formazione professionale è la Cenerentola del nostro sistema formativo" ed il dibattito pubblico sembra aver dimenticato un tema centrale come la formazione, concentrandosi tutto sulla riforma della scuola secondaria e dell'Università. Si tratta di una evidente contraddizione in quanto il mondo del lavoro richiede sempre più figure professionali tecniche ed operatori specializzati. Il nostro Paese soffre di un disallineamento tra domanda ed offerta formativa che, per *Bianchi*, "può essere corretta valorizzando la ricchezza di competenze e i percorsi di professionalizzazione offerti al lavoro operaio". Occorre altresì rimuovere alcuni schemi mentali che negano, ai giovani, l'attrattività del lavoro operaio. Come ad esempio l'idea che il lavoro in un call center sia più motivante di quello in fabbrica, solo perché la risposta al telefono è più vicina all'idea di lavoro intellettuale. "Sarebbe molto utile che i sistemi di comunicazione, scuola, imprese – conclude *Bianchi* – si facessero carico di fornire ai giovani una visione di società più aderente alla realtà".

# Mezzogiorno Economia

"Aziende sane, una white list" di *Sabatino Nocerino* – direttivo Legacoop Campania (pag. 6)

Le parole del presidente di Confindustria Campania, **Giorgio Fiori**, sulla lotta alle economie illegali (vedi diario economico del 16 novembre) hanno avuto il merito di rilanciare con chiarezza un dibattito su un tema importantissimo per il rilancio del Mezzogiorno. Per **Nocerino** la lotta all'illegalità deve partire, prima di tutto, dal mondo delle imprese, del commercio e della cooperazione. Spesso i controlli di legalità vengono vissuti con fastidio dagli imprenditori. **Nocerino** ritiene che "l'impresa sana sa che ha tutto da guadagnare da un'azione mirata a espellere i capitali mafiosi fuori dal circuito economico legale". Ora occorre passare dalle parole ai fatti. "Una buona pratica potrebbe essere quella di creare presso le Prefetture – scrive l'esponente di Legacoop – una white list, cioè un elenco pubblico di aziende virtuose che nel tempo hanno dimostrato di non avere legami di alcun tipo con la criminalità organizzata". A questa aziende potrebbero essere riservati incentivi e sgravi fiscali.

#### **II Mattino**

"Il futuro lento dei progetti ancora al palo" di Piero Craveri (pagg. 22 e 28)

Il primo dei problemi che Napoli, la Campania e il Meridione devono affrontare è quello di ricostituire il tessuto di una classe dirigente politica. Su questo tema si è soffermato il presidente della Repubblica nella sua ultima visita a Napoli. E su di esso ritorna la rivista storica "Ventunesimo secolo", interamente dedicata a Napoli nel numero appena uscito, con le riflessioni di vari autori quali **Galasso**, **Demarco**, **Griffo**, **Capozzi** ed altri. Riflessioni che evidenziano l'abissale differenza tra l'azione delle amministrazioni del Centro-Nord e quella del Sud. Il gap tra Nord e Sud è ancora sempre questione di classi dirigenti. Quelle del Mezzogiorno sono rimaste inerti e nell'inerzia si peggiora. Attraverso la lettura dei saggi della rivista "Ventunesimo secolo", secondo *Craveri*, si apre una speranza: "siamo all'inizio di una riflessione intellettuale che lascia ben sperare, se sarà proseguita in una coralità di contributi orientati a mettere a fuoco il metodo nuovo necessario per agire nella società meridionale".

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: Mattino, Repubblica, Roma, CorrierEconomia, Mezzogiorno Economia,Il Sole 240re, Italia Oggi.

## **II Mattino**

## "Casa e bilancio, sprint in Consiglio" di Paolo Mainiero (pag. 27)

Le leggi approvate in Consiglio regionale, dall'inizio della legislatura nell'aprile 2005, sono 83. Il 2006 è stato l'anno in cui sono state approvate più leggi (26). Le manovre finanziarie, di questi anni sono state approvate tutte entro il 31 dicembre. E' il bilancio tracciato di questi cinque anni in Consiglio regionale. Si attende, ora, l'approvazione del Piano casa e della finanziaria.

#### **Roma**

# "Sepe vicino agli operai dell'Ansaldo: Non siete soli" di Andrea Acampa (pag. 3 della cronaca)

Il cardinale di Napoli, Crescenzio **Sepe**, mercoledì prossimo incontrerà gli operai dell'Ansaldo Breda, preoccupati per le sorti del loro posto di lavoro. Sono circa 600 coloro che rischiano i "tagli" annunciati dalla società. **Sepe**, che ha sempre dimostrato grande interesse per il tema scottante del lavoro, ha detto "Mi preoccupa la cronica carenza di lavoro, a Napoli c'è troppa disoccupazione". Il clima all'Ansaldo si preannuncia infuocato ma il Cardinale spera che la sua presenza mercoledì serva anche per "calmare gli animi ed ascoltare i dipendenti."

## **Roma**

# "C'è crisi anche a San Gregorio Armeno" di Giulia Musella (pag. 3 della cronaca)

Nonostante manchi ancora un mese a Natale, la tradizionale meta di San Gregorio Armeno mitica strada dei maestri presepiali, ed i tradizionali percorsi natalizi dei Decumani, sono stati "presi d'assalto" da migliaia di persone provenienti da tutto il Sud Italia. Tantissima gente in strada, ma pochi soldi nelle casse delle botteghe dei pastori: nonostante il flusso notevole infatti, ben pochi hanno acquistato. Ed anche ad ora di pranzo, magro incasso per i ristoratori, ai quali i turisti "mordi e fuggi" della domenica hanno preferito, improvvisati e più economici, "pic nic" in strada. Nonostante "l'austerity" anche quest'anno la tradizione dei pastori satirici non è venuta meno. Spiccano tra gli altri **Valentino Rossi**, **Lavezzi** e **Marrazzo**. Il più gettonato **Brunetta**, un piccolo acquisto effettuato, secondo gli addetti ai lavori, soprattutto dai dipendenti del settore pubblico.

# Mezzogiorno Economia

#### "Mercato immobiliare. Al Sud la crisi fa meno paura" di Angelo Agrippa (pagg. 7-8-9)

In occasione della pubblicazione della nota trimestrale, curata dall'Agenzia del Territorio, sull'andamento del mercato immobiliare in Italia, il Mezzogiorno Economia pubblica un dossier di quattro pagine che analizza la tendenza nei vari settori del mercato. A pag. 7, si fa riferimento al mercato residenziale che accusa un forte decremento al Nord (-14,7%) rispetto allo scorso trimestre, mentre le perdite sono meno consistenti al Centro (-8,2%) e ancor di più al Sud (-6,6%). In particolare a Napoli la contrazione è solo del 3-4%. Alle pagine 8-9 viene pubblicata lo studio relativo al settore terziario (istituti di credito, ufficio), al commerciale (negozi, laboratori, alberghi) e a quello produttivo (capannoni e industrie). Il primo è il settore che registra il calo più significativo (-18,95) anche per effetto delle decrescita che si è avuta al Nord (26%). Al Sud invece, dato in controtendenza nazionale, persiste un risultato positivo (+8,6%) che si era già registrato nel II° trimestre 2009. Anche nel commerciale la crisi più acuta si ha nel Settentrione (-25,3%), meno al Centro (-12,8%) e ancor meno al Sud (-7,4%). Analoga situazione nel settore produttivo con una contrazione generale del 17,1% con punte al Nord del 22,4 (dove si concentra il 67% del mercato del settore), mentre del Meridione è appena del 2,2%.

A pag. 10 segnaliamo invece due articoli che si occupano del mercato degli affitti:

- "Gabetti. Giù i prezzi ma il mercato ora è più dinamico" di Angelo Lomonaco
- "Tecnocasa. Napoli, quotazioni in calo. Palermo respira" di Vincenzo Esposito

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: Mattino, Repubblica, Roma, CorrierEconomia, Mezzogiorno Economia,Il Sole 240re, Italia Oggi.